

Eventi

Due giovani artisti brasiliani dialogano con il mito dell'area sacra di Largo di Torre Argentina nella seconda edizione di Enel Contemporanea. **di Costantino D'Orazio**

L'oggi che tocca la storia

Dopo una poco riuscita bolla luminosa sopra l'Ara Pacis, un imponente tunnel di luce al neon a Piazza del Popolo e una coinvolgente fontana nell'animato quartiere della Garbatella, torna a Roma il progetto *Enel Contemporanea*, e si confronta con l'archeologia. Per questo primo scorcio d'estate Francesco Bonami, che seleziona gli artisti e cura l'intera manifestazione, ha invitato il gruppo brasiliano dal nome *assume vivid astro focus*, in breve "avaf", costituito da due giovani artisti che lavorano sull'immaginario pop della street art americana costruendo installazioni di forte impatto visivo.

LA LORO FORTUNA ha preso il volo dopo l'incontro, alcuni anni fa, con Jeffrey Deitch, il celebre gallerista newyorkese artefice di carriere di grande successo a livello planetario. È lui ad aver cambiato la vita di Vanessa Beecroft, italiana trapiantata in America, o Mariko Mori, maestra giapponese dell'arte ad alto tasso di tecnologia. Del duo brasiliano, Deitch deve aver colto la straordinaria capacità di raccogliere le immagini della vibrante cultura underground americana, con la disinvoltura di saper mescolare esperienze degli anni Sessanta a segni del moderno graphic design e dei fumetti. Del 2004 è il loro lavoro più imponente: un variopinto tappeto



► Particolare dell'installazione a Largo Argentina

di immagini che segnava il celebre percorso tracciato dai pattinatori di Central Park, realizzato attraverso la selezione tra un complesso repertorio di segni funky quelli più rappresentativi per gli skaters. Privata di qualsiasi implicazione sociale, torna più fresca che mai la Pop Art, che si cala nelle strade di

New York e ne campiona icone e colori, accumulati dal gruppo avaf in un percorso quasi liturgico all'interno dell'area sacra di Largo Argentina.

Qui, dove si dice che sia stato assassinato Cesare e si ergeva il palazzo del Cardinal Argentinus, da cui il luogo prende il nome, a partire da domani sera ro-

mani e stranieri potranno scendere tra i resti dei tre templi antichi e farsi guidare dallo psichedelico allestimento degli artisti brasiliani in una esperienza sicuramente nuova. Tra volti coperti da eccentriche maschere di lattice, consueta pratica di un gruppo di performer che gli avaf ritraggono e rendono protagonisti delle proprie opere, si attraversa l'area archeologica protetto da un percorso maldestramente assemblato con tavole e assi di legno fino a giungere in una zona più ampia, un moderno "tempio" eretto alla più trasgressiva contemporaneità. Quelle che prima erano solo presenze goliardiche, gonfie di labbra rosse e trucco esagerato, diventano qui vere e proprie "divinità", che come moderne pale d'altare decorano le pareti dell'ampio ambiente, illuminato da colorate luci al neon intrecciate in segni enigmatici. Tra i marmi e i mosaici antichi fino alle costruzioni degli avaf siamo coinvolti in una capriola di oltre duemila anni, messa in scena da due moderni alchimisti delle immagini d'oggi, in un movimento libero tra cinema, grafica, fumetti e performance.

Nel frattempo Terna, la società nata in seno all'Enel responsabile della trasmissione dell'energia elettrica in Italia, ha lanciato la prima edizione del Premio Terna, per promuovere gli artisti e l'arte contemporanea. Info su www.premioterna.it. ■

